

EDITORIALE

TRASPARENZA DELLE QUALIFICHE E DELLE COMPETENZE: UNA STRATEGIA VINCENTE PER COSTRUIRE L'EUROPA DELLA CONOSCENZA



Le più recenti indicazioni comunitarie in tema di politica a favore delle risorse umane, sono rivolte allo sviluppo di una dimensione europea dell'istruzione e della formazione. In particolare, il raggiungimento di uno spazio europeo in questo settore rappresenta un requisito di base in vista degli obiettivi che i governi europei si sono proposti di raggiungere entro il 2010: "diventare l'economia della conoscenza più dinamica e più competitiva del mondo" (vertice di Lisbona del 2000).

In base a tale presupposto, è stato avviato un intenso processo rivolto da un lato a sostenere la costruzione di efficaci sistemi in grado di offrire opportunità formative per tutta la durata della vita attiva (lifelong learning), dall'altro a ricercare strumenti per valorizzare il potenziale di sviluppo offerto dalla dimensione europea alle politiche in questo settore. È piena convinzione dei governi europei che l'Europa della conoscenza possa essere realizzata sviluppando una maggiore mobilità delle persone e che la creazione di uno spazio europeo in tema di istruzione, formazione e mercato del lavoro rappresenti un valore aggiunto alle politiche comunitarie in grado di dinamizzare la società europea dal punto di vista economico e sociale. Il nuovo quadro di cooperazione definito nell'ambito della Risoluzione di Copenaghen sulla promozione di una accresciuta cooperazione europea in materia di istruzione e formazione individua la dimensione comunitaria e lo sviluppo della mobilità come campi di cooperazione prioritaria.

Allo stato attuale del lavoro l'Europa sta avviando un nuovo quadro di iniziative che mette a disposizione di cittadini e istituzioni formative strumenti di trasparenza al cui dettaglio è dedicata questa informativa. Si tratta sostanzialmente di strumenti di trasparenza dei sistemi formativi, delle qualifiche e delle competenze delle persone finalizzati a consentire ai cittadini di comunicare meglio le proprie qualifiche e competenze in tutta l'Unione europea. Attualmente questi strumenti sono ispirati ad un medesimo principio ma si sviluppano in maniera autonoma l'uno dall'altro. Per facilitare l'uso di questi strumenti, in una prospettiva a medio termine, la Commissione europea si propone di costruire un quadro unico per la certificazione ("single framework") che dovrà includere tutti gli strumenti per la trasparenza realizzati finora e comporterà una partecipazione attiva degli Stati membri, sia dal punto di vista tecnico sia sul versante normativo. L'Isfol sta sviluppando, in collaborazione con il Ministero del lavoro, azioni volte ad adeguare il sistema italiano ai principi promossi dall'Unione Europea, assicurando la coerenza delle riforme in atto a livello nazionale agli obiettivi e agli scenari dell'Europa futura. La tematica della trasparenza delle qualifiche e delle competenze acquisite dai cittadini si trova dunque al centro del percorso di costruzione di un sistema di certificazione delle competenze che sia in grado di consentire itinerari di sviluppo formativo e professionale aperti in senso geografico e settoriale (mobilità tra Paesi e tra sistemi) e in una prospettiva di formazione per tutta la durata della vita attiva. In relazione a ciò, il Ministero del Lavoro ha dato incarico all'Isfol di sviluppare la funzione di Punto Nazionale di Riferimento Italia.

Tale struttura, che si avvarrà della collaborazione di altre Istituzioni di livello nazionale e regionale, contribuirà a migliorare il grado di trasparenza delle qualificazioni e del sistema VET nazionale. Parallelamente sarà necessario svolgere azioni di diffusione delle iniziative e delle politiche di trasparenza promosse dall'Unione europea finalizzate a sviluppare una cultura delle competenze per garantire a tutti i cittadini l'effettivo accesso alle opportunità formative esistenti in Europa e per migliorare le condizioni di occupabilità.



APPUNTI DELLA RICERCA

✓ I DISPOSITIVI E LE STRUTTURE PER LA TRASPARENZA DELLE CERTIFICAZIONI E DELLE COMPETENZE: LA SITUAZIONE ITALIANA

La libera circolazione delle persone costituisce uno dei principi fondamentali dell'integrazione europea, coerentemente agli obiettivi di realizzazione di uno spazio economico, sociale e politico integrato.

Fra gli ostacoli principali che limitano la mobilità delle persone (studenti e lavoratori) sono ancora evidenti le difficoltà nel trasferire le qualifiche dei cittadini da uno Stato membro all'altro.

In caso di mobilità, infatti, il cittadino europeo deve essere in grado di valorizzare e rendere riconoscibili le qualifiche acquisite e deve avere la possibilità di rendere note le proprie competenze, sia per proseguire un percorso formativo, sia per cercare un'occupazione.

In risposta a questo problema l'Unione europea ha adottato diverse strategie d'azione: dall'avvio di un sistema di corrispondenza delle qualifiche, allo sviluppo di sistemi giuridici in grado di garantire il riconoscimento delle qualifiche professionali necessarie all'esercizio di una professione, all'individuazione di una nuova strategia a favore della trasparenza delle certificazioni e per la leggibilità delle competenze acquisite lungo tutto l'arco della vita. Negli ultimi anni, considerata la complessità dei sistemi di equivalenze fra qualifiche, l'enfasi del dibattito europeo si è spostato dal problema delle corrispondenze a quello della trasparenza, di più facile applicazione, basato sulla leggibilità del "sapere" individuale, inteso non più come mera acquisizione di conoscenze, ma soprattutto come sviluppo di competenze. L'Europa ha scelto quindi di impostare la propria azione regolatrice sulla creazione di strumenti atti a supportare la trasparenza delle certificazioni e di stimolare la cooperazione fra gli Stati membri su questo argomento. L'approccio basato sulla trasparenza consente infatti di affrontare positivamente una serie di sfide che si presentano nel perseguire l'obiettivo di migliorare la mobilità delle persone, sviluppare un mercato del lavoro di dimensioni comunitarie e costruire una dimensione europea di istruzione e formazione.

Questo convincimento si sostanzia in un complesso di atti di indirizzo politico e in "Piani di azione" che, a partire dal Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000, promuovono nuove iniziative per la realizzazione effettiva di un esercizio del diritto/opportunità alla mobilità da parte del cittadino. A tale scopo la Commissione europea, con il

supporto del Cedefop, ha dato vita al Forum Europeo per la trasparenza delle qualificazioni, con l'obiettivo di sviluppare dispositivi per la trasparenza delle certificazioni a livello europeo e promuovere la creazione di strutture per la trasparenza incaricate di veicolare tali strumenti e facilitare la mobilità dei cittadini europei.

I dispositivi per la trasparenza sono gli strumenti (libretti, dossier personali o certificati aggiuntivi) miranti a creare un linguaggio comune tra i diversi sistemi di istruzione e formazione europei e a rendere più leggibili i documenti necessari per la ricerca di un lavoro.

Tra il 2000 e il 2002 l'Unione europea ha promosso lo sviluppo dei seguenti dispositivi:

- ◆ **Europass-formazione**
- ◆ **Supplemento al certificato**
- ◆ **Supplemento al diploma**
- ◆ **Formato comune di Curriculum Vitae Europeo**

Si intende ora passare a una fase più avanzata della cooperazione tra Stati membri e creare un "quadro comune" (*single framework*) per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze, così come richiesto dalla Risoluzione del Consiglio del 19 dicembre 2002 sulla promozione di una cooperazione rafforzata nel campo dell'istruzione e della formazione. I documenti da mettere insieme nel dispositivo comune, che molto probabilmente assumerà la denominazione di **Europass**, sono **Europass-formazione**, il **Supplemento al Diploma**, il **Supplemento al Certificato**, il **Curriculum Vitae Europeo** e il **Portfolio Europeo delle Lingue** (promosso dal Consiglio d'Europa). Il valore aggiunto del nuovo dispositivo **Europass** (da non confondere con il già citato Europass-formazione) risiede nel forte impatto comunicativo e nella credibilità dello strumento, che avrà un marchio e un logo definito a livello comunitario. Tutti i documenti compresi nel dispositivo saranno disponibili sia in formato cartaceo sia in formato elettronico e saranno conservati in un database. Sarà possibile accedere, completare e consultare tutti i documenti via Internet, con le dovute restrizioni relative alla protezione della privacy. **Europass** è ancora un progetto, ma la sua realizzazione dovrà essere completata entro il 2005. Assumerà, molto probabilmente, una struttura simile a quella del formato standard di **Curriculum Vitae Europeo**, che costituisce la base di riferimento per qualsiasi raccolta di documentazione riguardante le qualifiche e le competenze, e richiederà un'adeguata fase di sperimentazione.

Per quanto riguarda la creazione delle strutture per la trasparenza, che costituisce l'altro pilastro sul quale si fonda la strategia europea, su proposta del Forum europeo per la trasparenza è stato costituito

in ogni Stato membro un punto di contatto telematico nazionale di riferimento denominato **Punto Nazionale di Riferimento (PNR)**.

Questa struttura deve svolgere una funzione di interfaccia *tra gli utenti* (il lavoratore, lo studente, il potenziale datore di lavoro) che richiedono informazioni sul riconoscimento delle proprie competenze e qualifiche in un altro stato membro e/o informazioni sul sistema VET nazionale e *gli istituti/organismi/enti* in grado di fornire risposte adeguate. Il **Punto Nazionale di Riferimento** è anche incaricato di svolgere una funzione di animazione dei dispositivi per la trasparenza delle certificazioni che aggiungono informazioni a quelle contenute nei certificati nazionali e consentono di arricchire il proprio profilo di lavoratore e di individuo "competente".

Consapevole della centralità di tale processo, l'Isfol partecipa attivamente alla costruzione dell'infrastruttura di supporto alle politiche per la trasparenza nonché alla messa a punto e diffusione degli strumenti necessari per tradurre le politiche in azioni concrete. Il **Punto Nazionale di Riferimento** per l'Italia, attivato presso l'Area Metodologie per la formazione su iniziativa del MLPS, ha sviluppato un piano di lavoro che prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- ◆ Informazioni sul sistema VET
- ◆ Informazioni sulle politiche per la trasparenza
- ◆ Informazione, animazione e diffusione dei dispositivi europei per la trasparenza (CVE, Europass, Certificate Supplement, Diploma Supplement,...)
- ◆ Risposta a quesiti su: sistema VET, certificati, mobilità
- ◆ Sviluppo di progetti innovativi sulla certificazione
- ◆ Rete con altri PNR

L'espletamento delle funzioni richieste si fonda sull'attivazione di un sito Internet, già in avanzato stato di realizzazione ma non ancora operativo on line. La struttura del sito, che sarà operativo entro la fine del 2003 anche in lingua inglese, è stata presentata, sotto forma di "demo", nel corso della conferenza "La dimensione europea nella specializzazione tecnica superiore" organizzata nell'ambito del semestre di presidenza italiana dell'Unione europea. Il **PNR Italia** ha attivato anche la funzione di **sportello informativo** e può essere contattato al seguente indirizzo: nrp.italia@isfol.it.

In attesa di attivare il sito, che avrà probabilmente una sua autonomia e riconoscibilità anche a livello di immagine, un'altra funzione che risulta al momento sviluppata è quella relativa all'**animazione e diffusione degli strumenti di trasparenza delle certificazioni** elaborati in sede europea.

È stata infatti realizzata una brochure sul **Curriculum Vitae Europeo**, già distribuita in occasione di seminari e manifestazioni di rilevanza nazionale.

Si tratta, in sostanza, di un libretto che illustra le caratteristiche e fornisce indicazioni per la compilazione del formato comune di Curriculum Vitae Europeo elaborato dal Forum europeo per la trasparenza in collaborazione con il Cedefop e gli Stati membri. Lo scopo di questo dispositivo è quello di rendere visibili i saperi, le competenze acquisite dai singoli individui e i contesti in cui queste sono state acquisite e di consentire ai cittadini europei di mettere in evidenza le proprie competenze per proporsi o riproporsi sul mercato del lavoro e della formazione con un curriculum più trasparente e "spendibile", sia nel Paese d'origine, sia all'estero.

Il **PNR Italia** sta realizzando, inoltre, una **brochure sugli strumenti per la trasparenza**. L'opuscolo, che avrà una funzione essenzialmente divulgativa, metterà a disposizione degli utenti finali e degli operatori dei servizi per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro informazioni generali sulle politiche per la trasparenza e sui dispositivi che ne consentono l'applicazione.

.....
Per informazioni: metodi@isfol.it
nrp.italia@isfol.it

NOTIZIE

✓ LA FORMAZIONE CONTINUA PER GLI ATTORI DEL DIALOGO SOCIALE

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, d'intesa con le Regioni e con l'accordo delle Parti sociali, ha inteso promuovere un'azione integrata e di sistema, a carattere nazionale, finalizzata a costruire modelli di formazione per le Parti sociali e a promuovere i piani formativi individuali, settoriali, territoriali e aziendali.

A tal fine il Ministero del Lavoro e delle PS - Ucofpl ha assegnato all'Isfol il compito di elaborare un progetto che prevede attività di supporto e di formazione rivolte alle Parti sociali.

Al progetto è stata data attuazione attraverso l'emissione di un bando di gara, il quale prevede la realizzazione di interventi formativi-informativi rivolti alle Parti sociali e finalizzati a creare e a rafforzare le competenze necessarie a promuovere, contrattare e realizzare piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e individuali.

Il progetto, per il quale sono stati messi a bando 800.000,00 euro, si realizzerà in quattro aree del territorio nazionale: Nord Est (sede Venezia); Nord

Ovest (sede Milano); Centro (sede Roma); Sud e Isole (sede Napoli). I destinatari degli interventi di formazione-informazione sono: i dirigenti e i quadri delle Parti sociali (320 persone); gli operatori e i tecnici delle Parti sociali (80 persone).

In ciascuna area geografica il soggetto aggiudicatario realizzerà le seguenti azioni: bilancio delle competenze e formazione dei quadri, dei dirigenti degli operatori e dei tecnici delle Parti sociali; monitoraggio e valutazione intermedia e finale degli interventi realizzati; elaborazione di un rapporto conclusivo che riassume il percorso seguito; organizzazione di un seminario finale di riflessione sull'esperienza condotta; elaborazione di materiale didattico di supporto all'attività formativa e di approfondimento.

La procedura di valutazione delle proposte si è conclusa nel mese di ottobre con l'aggiudicazione ai seguenti quattro soggetti: Università Cà Foscari di Venezia; Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano; Università degli Studi Roma Tre; ATS composta da Didagroup (mandataria), Università degli Studi del Sannio Dipartimento di analisi dei sistemi economici e sociali; Ernst & Young - Business School; Dipartimento di diritto dei rapporti civili ed economici - Università Federico II di Napoli. L'avvio delle attività formative è previsto per gennaio 2004.

.....
 Per informazioni: f.continua@isfol.it

✓ **IL TUTOR: FIGURA EMERGENTE NEI SISTEMI DI FORMAZIONE**

La funzione di tutorato rappresenta una novità rilevante trasferita in una pluralità di contesti anche grazie ai più recenti provvedimenti legislativi.

Nell'ambito dei diversi contesti formativi, il tutor svolge un ruolo strategico di accompagnamento durante tutto il percorso, di monitoraggio dello stesso e di raccordo con i diversi soggetti istituzionali del territorio.

A partire dall'analisi dei processi e delle indicazioni normative che hanno valorizzato la funzione del tutor all'interno delle diverse filiere formative e nell'ambito dei processi produttivi, l'Area Sistemi Formativi ha avviato una attività di indagine finalizzata a individuare:

- ✳ gli aspetti comuni e le peculiarità che caratterizzano il tutor nell'ambito delle diverse filiere formative;
- ✳ le strategie più appropriate per sostenere uno sviluppo qualificato della funzione, dei ruoli e dei contesti nei quali i tutor sono chiamati ad operare.

I primi risultati emersi saranno presentati in occa-

sione del convegno organizzato a Roma (9/10 dicembre 2003) per avviare un confronto sul tema.

.....
 Per informazioni: sisform.append@isfol.it
sisform.obb-form@isfol.it

✓ **APPRENDERE DA ADULTI: LA DOMANDA SOCIALE E L'OFFERTA DI FORMAZIONE PERMANENTE**

In occasione del convegno nazionale "Apprendere da adulti" (Roma, settembre 2003), sono stati presentati i risultati del complesso delle attività di indagine condotte dall'Area Sistemi Formativi relativamente ai temi della formazione permanente e finalizzate al sostegno dello sviluppo quali-quantitativo del sistema. Le attività di indagine relative alla **domanda sociale di formazione permanente** rilevano che il 60% degli adulti tra i 25 e i 70 anni possiede al più la licenza media e che solo il 17% del campione ha partecipato ad interventi di formazione nei due anni precedenti l'indagine.

La scarsa partecipazione a percorsi formativi incide in maniera rilevante sulla scarsa dotazione di competenze in *literacy e numeracy* e sulla scarsa dimestichezza con gli strumenti e le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Conseguire l'aumento delle competenze di base per tutti i cittadini costituisce dunque un obiettivo prioritario.

L'**analisi delle politiche regionali per la formazione permanente** ha messo in luce che anche attraverso le risorse del Fse, complessivamente pari a oltre 493 milioni di euro, le Regioni stanno organizzando il sistema in modo da rispondere alle esigenze locali per favorire il rientro nel sistema formale di istruzione e formazione professionale, la diffusione su larga scala delle conoscenze di base e l'estensione di specifiche competenze connesse al lavoro e alla vita sociale.

I **potenziali utenti** sono circa 36 milioni di persone, caratterizzate da percorsi formativi eterogenei e da storie ed esigenze individuali differenti. Per raggiungere entro il 2010, così come indica l'Unione Europea, la soglia del 10% di popolazione adulta coinvolta in formazione, dovremmo erogare percorsi formativi per circa 4 milioni di adulti. Nell'anno 2000/2001, benché l'indagine relativa all'**analisi dell'offerta di fp** abbia raggiunto circa un quarto dell'universo dei potenziali soggetti erogatori, i corsi realizzati sono stati poco più di 17.000 ed hanno coinvolto oltre 350.000 utenti. Prevalgono i corsi brevi di alfabetizzazione funzionale, cui partecipa una quota consistente di diplomati. Si delinea, dunque, un sistema di formazione permanente fortemente differenziato da quello tradizionale di circa trenta anni fa, finalizzato prioritariamente al re-

cupero dell'alfabetizzazione primaria. Le caratteristiche dell'offerta sono cambiate in relazione alla mutata domanda da parte di individui più scolarizzati e più giovani.

Se da un lato tale fenomeno è da ricondurre all'impegno sostenuto nei confronti dell'innalzamento generalizzato dei livelli di istruzione e formazione della popolazione, lo stesso può essere ricondotto esclusivamente ad una logica secondo la quale sono i gruppi maggiormente supportati dai livelli socio economici di appartenenza che risultano i soli capaci di autorientarsi e produrre una nuova domanda formativa.

.....
Per informazioni: sisform.eda@isfol.it

✓ **LA STRATEGIA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE**

La Strategia europea per l'occupazione (Seo) è il primo importante passo verso un approccio ai temi del lavoro e delle risorse umane, comune a tutti gli Stati membri dell'Unione europea. Compito del Fondo sociale europeo (Fse) 2000-2006 è contribuire all'attuazione delle linee guida individuate dalla Seo. Il volume "La strategia europea per l'occupazione - Il contributo del Fse in Italia nel 2000-2002", pubblicato nella collana Isfol Strumenti e ricerche, costituisce il primo tentativo di analizzare l'effettivo sostegno del Fse alla Seo. Oltre a considerare in che modo la programmazione del Fse rifletta la Seo, esso esamina in particolare quale sia la sua quota sulle politiche attive del lavoro e occupazionali nazionali attuate in Italia. L'analisi, infatti, viene condotta sia sulla programmazione finanziaria che sulla realizzazione dei programmi in modo da permettere un interessante raffronto tra il contributo "desiderato" ed il contributo effettivo del Fse alle linee guida e ai pilastri della Seo.

Il lavoro si colloca temporalmente dopo la revisione di metà percorso della Seo che porterà alle nuove linee guida e in prossimità della riprogrammazione del Fse prevista per la fine 2003. I risultati ottenuti permettono quindi di formulare un'acuta prospettiva circa il contributo del Fse alla futura Seo, secondo le indicazioni ad oggi disponibili.

.....
Per informazioni: valutazione@isfol.it

✓ **"L'ALBERO DELLE CONOSCENZE PER IL FSE" È ON-LINE**

E' disponibile in internet (<http://www.welfare.gov.it/EuropaLavoro/Progetti/default.htm>) e registra un sempre crescente numero di visitatori il progetto "L'albero delle conoscenze per il FSE", sviluppato dal per l'Isfol - Progetto Informazione e pubbli-

cità per il FSE - nel quadro del Piano nazionale di comunicazione sul FSE a titolarità del Ministero del Lavoro-UCOFPL.

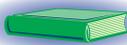
Con questo sito ci si è posti l'obiettivo di diffondere moduli formativi brevi, che vengono gradualmente implementati, su aspetti chiave della nuova programmazione di Fondo sociale europeo. A partire da alcune domande introduttive l'utente può seguire diversi percorsi di approfondimento tematico, al termine di ogni modulo sono inoltre previsti momenti di valutazione dell'apprendimento. La struttura "ad albero" è stata ottenuta esaminando la documentazione istituzionale relativa alla nuova programmazione europea, nazionale e regionale del Fse 2000-2006 per l'Obiettivo 3. I "rami principali" corrispondono ai quattro Pilastri individuati dal Piano Nazionale per l'Occupazione ("Occupabilità", "Adattabilità", "Imprenditorialità" e "Pari opportunità"), da cui si dipartono i "rami secondari" degli obiettivi specifici.

.....
Per informazioni: cds.frontdesk@isfol.it



»»» PUBBLICAZIONI

✓ **STRATEGIE EUROPEE E MAINSTREAMING PER LO SVILUPPO DELL'OCCUPAZIONE**

 Il volume, pubblicato nella collana i libri del Fondo sociale europeo, è il risultato di un articolato piano di ricerca del Progetto Informazione e Pubblicità per il Fse nel quadro del Piano di Assistenza Tecnica al PON Obiettivo 3. La pubblicazione inaugura una serie di moduli formativi brevi sulle strategie del Fondo sociale europeo per l'occupazione, lo sviluppo locale, la promozione delle pari opportunità e la società dell'informazione.

Obiettivo è quello di riportare in forma sintetica informazioni su argomenti correlati al Fse con indicazioni per eventuali approfondimenti.

.....
Per informazioni: cds.frontdesk@isfol.it

✓ **IL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE: GESTIONE E DIFFUSIONE DELL'INFORMAZIONE**

 Il volume, pubblicato nella collana i libri del Fondo sociale europeo, ha lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'offerta di informazione e documentazione tecnico-scientifica. Nel testo si riportano le procedure per la costituzione di un centro di documentazione in un ente pubblico, si descrivono le varie tipologie documen-

tarie ed il loro trattamento bibliografico e si riportano le problematiche relative ai prodotti e servizi erogati con l'intento di fornire un modello trasferibile. Una sezione particolarmente curata è costituita dalla ricchissima panoramica di riferimenti bibliografici.

.....
Per informazioni: cds.frontdesk@isfol.it

✓ **POLITICHE REGIONALI PER LA FORMAZIONE PERMANENTE: PRIMO RAPPORTO NAZIONALE**



La pubblicazione raccoglie i risultati delle indagini relative all'individuazione delle strategie messe in atto, a livello regionale e locale, per sostenere lo sviluppo della formazione permanente.

Pertanto sono state analizzate le scelte programmatiche e le tipologie di intervento sostenute con il Fse, lo stato di attuazione dell'Accordo del 2 marzo 2000, l'offerta formativa integrata per gli adulti, le attività di educazione realizzate dai Ctp e le attività di formazione continua a domanda individuale finanziata da Regioni e Province Autonome.

.....
Per informazioni: sisform.eda@isfol.it

✓ **L'ATTUAZIONE DELL'OBBLIGO FORMATIVO: TERZO RAPPORTO DI MONITORAGGIO**



Il volume è frutto delle attività di monitoraggio condotte dall'Isfol sulle azioni realizzate dalle Regioni per la messa in atto degli interventi volti a sviluppare i sistemi per l'obbligo formativo.

Il volume si articola in due parti; la prima propone un'analisi trasversale di livello nazionale; la seconda presenta una scheda analitica per ciascuna Amministrazione Regionale.

.....
Per informazioni: sisform.obb-form@isfol.it

✓ **MANUALE PER IL TUTOR DELL'OBBLIGO FORMATIVO: MANUALE OPERATIVO E PERCORSI DI FORMAZIONE**



Il volume, pubblicato nella collana i libri del Fondo sociale europeo, è rivolto a coloro che operano con funzioni di tutorato sul territorio e ai responsabili dei servizi e della formazione dei tutor. Nel testo sono descritte le attività e i compiti del tutor e un percorso formativo sviluppato in base all'individuazione delle aree tematiche ritenute essenziali per lo sviluppo di competenze idonee alla funzione di tutorato.

.....
Per informazioni: sisform.obb-form@isfol.it

✓ **SECONDO RAPPORTO SULL'OFFERTA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE IN ITALIA: ANNO FORMATIVO 2000-2001**



Il volume raccoglie i risultati della seconda edizione della rilevazione censuale che ha coinvolto le sedi presso le quali si realizzano attività di formazione professionale a finanziamento pubblico.

Particolare attenzione è stata dedicata ai processi di mobilità interna al sistema, alle caratteristiche dell'offerta e alla evoluzione dei fenomeni che caratterizzano i processi e le attività sul territorio.

.....
Per informazioni: sisform.statis-fp@isfol.it

✓ **PUBLIC EMPLOYMENT SERVICES IN EUROPA. ESPERIENZE INNOVATIVE NELL'EROGAZIONE DI SERVIZI: ON-LINE, ALLE IMPRESE, AI DISOCCUPATI DI LUNGA DURATA**



Il volume, pubblicato nella collana Isfol Strumenti e ricerche nell'ambito delle attività di ricerca dell'area Mercato del Lavoro, analizza, sulla base delle principali tendenze in atto nel mercato del lavoro a livello europeo, il nuovo orientamento dei Servizi pubblici per l'impiego nella direzione di soggetti attivi di politiche per l'occupazione e l'occupabilità.

Ciò attraverso l'illustrazione di alcune "soluzioni innovative" sperimentate in nove Paesi selezionati in funzione di tre aree tematiche chiave: attività rivolte ai disoccupati di lunga durata (Francia, Gran Bretagna, Spagna), servizi offerti alle imprese /Austria, Belgio, Irlanda), funzioni erogate dai Pes on-line (Finlandia, Germania, Svezia).

.....
Per informazioni: g.didomenico@isfol.it

Consulta Ino Isfol on-line

<http://www.isfol.it>

ISFOL

INO *Isfol* Mensile di informazione dell'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori

Anno 8 numero 10
Direttore responsabile: Antonio Francioni
Coordinamento editoriale: Diana Macri
Coordinamento internet: Giulio Minelli
Comitato di redazione: P. Andreani, M. Benincampi, G. Benini, C. Bensi, M. R. Colella, F. Marchionne, V. Infante, L. Zabatta, A. Mocavini, M. Pasquali Coluzzi, F. Pomponi, S. Squillaci, A. Tirelli, B. Torchia, A. Vaiasica
Hanno collaborato: Valeria Cioccolo e Paola Furfaro
Impaginazione: DDL
Direzione e Amministrazione: ISFOL, Via G.B. Morgagni, 33 - 00161 - Roma
 tel. 06/445901 fax 06/44291871
 Reg. n. 39 del 31.1.96 presso il Tribunale Civile di Roma
Stampa: DDL grafica snc, via Aretusa 50 - 00100 Roma